

RICCIONE: CAMPIONATO O FESTIVAL?!?



Oggi domenica 16 luglio si conclude a Riccione il Campionato italiano riservato agli appassionati Senior iniziato sabato 8.

Apparso in sordina agli albori del secolo, trasferita la sede nel 2006 da Salsomaggiore a Riccione, la Federazione ha avuto il merito inizialmente di non demordere nonostante i numeri non fossero troppo incoraggianti: alla fine la perseveranza è stata premiata e dal 2007 in avanti, sicuramente traendo vantaggio dalla nuova sede scelta, la partecipazione è stata sempre in crescendo fino a stabilizzarsi negli ultimi anni.

Ecco i numeri dell'anno corrente e la relativa variazione rispetto al precedente:

- **SQUADRE MISTE:** N. 68 (-8%)
- **COPPIE MISTE:** N. 171 (-7,5%)
- **INDIVIDUALE:** N. 212 (-5,35%)
- **COPPIE OPEN;** N. 143 (-2%)
- **COPPIE WOMAN:** N. 61 (==)
- **SQUADRE OPEN:** N. 74 (-12%)

I dati, anche se non particolarmente preoccupanti, sono chiaramente in calo e forse meritano qualche riflessione: Calendario ingolfato? Stanchezza dei giocatori? Eccessiva offerta? Costi sempre più elevati?

E' un fatto che nonostante il naturale (purtroppo) invecchiamento della popolazione bridgistica, pur considerando coloro - non molti spero - che ci hanno lasciato, i numeri da qualche tempo non crescono più; deve essere considerato, se non un campanello d'allarme, sicuramente un segnale degno di attenzione.

In calce un grafico con l'andamento della manifestazione dal 2005 ad oggi che dimostra come negli ultimi anni i partecipanti, dopo avere raggiunto dei picchi, si siano grosso modo stabilizzati se non addirittura in diminuzione: manca uno scatto deciso, forse si è toccato l'apice e non c'è più spazio di crescita?

Oltre che sui numeri vorrei oggi soffermarmi su un altro fattore: il bando della manifestazione porta come titolo "Festival over 60 - 2017" e come sottotitolo "Campionato italiano over 60 nelle categorie ecc. ecc."; quindi le 6 gare che si svolgono in questa settimana sono considerate dalla Federazione come Campionati a tutti gli effetti.

Saranno dispensati punti a volontà, e questo in parte per molti è una attrattiva non indifferente, e distribuite tante coppette e medaglie, ma la domanda si impone: si tratta davvero di Campionati?

Per inciso aggiungo che la domanda più ricorrente al Palazzo è stata, come ogni anno: "Quanti punti ho preso?". I bridgisti sono fatti (anche) così.

Una breve disamina mostra che:

1. Nelle gare a squadre le mani, appena 8 per turno, non sono preduplicate (tranne che nella serie Eccellenza open);
2. Il numero dei boards sono insufficienti in quelle a coppie e individuale;
3. Si gioca senza sipari ai tavoli;
4. Non sono previsti Punti Piazzamento;
5. Non c'è bollettino giornaliero né copertura stampa;
6. Non è contemplata alcuna trasmissione sulle piattaforme digitali.

Però, questo bisogna ammetterlo, lo staff è numeroso, sempre cortese e disponibile.

Due addette alla reception a tempo pieno che rispondono a tutti e a tutto, un direttore della manifestazione sempre presente, il migliore Arbitro Capo che si può trovare in giro per il mondo coadiuvato in modo egregio da numerosi collaboratori, conteggi precisi e rapidi pubblicati immediatamente nel sito federale alla fine di ogni turno: in sintesi una macchina quasi perfetta.

Per quanto riguarda la copertura stampa solo la grande dedizione e passione di una persona, nonostante fosse impegnata a seguire una manifestazione internazionale in terra straniera, ha consentito di leggere nel sito federale qualche pur scarna notizia a conclusione delle singole competizioni.

Ma si può affermare senza tema di smentita che le gare tecnicamente sono poco probanti; forse si ritiene che questi bridgisti, in considerazione dell'età non più verde, non sono in grado di reggere un numero più elevato di boards e ritmi più intensi?

Eppure le competizioni sono ritenute Campionati italiani di categoria a pieno titolo.

Si dirà che non è facile trasportare tutta l'attrezzatura da Salsomaggiore a Riccione e forse, pur volendolo, qui non ce ne sarebbe nemmeno la materiale possibilità; così come si sosterrà che, in considerazione della limitata platea cui si rivolge, non si ritiene utile ed economico allestire un impianto in "grande stile"; e ancora che per fare rientrare tutto negli 8 giorni previsti non è possibile fare altrimenti; e comunque i partecipanti restano tutti soddisfatti e nessuno (o pochi) se ne lamenta.

Si può certamente convenire con queste ed altre giustificazioni: tutto bene, ma perché considerarli Campionati alla stregua degli altri?

Si tratta solo di un problema di lessico?

Certo che no, il fatto è che per parteciparvi occorre essere tesserati come "agonisti" e versare il previsto odioso "forfait", 150 o 200 euro se nel corso dell'anno si partecipa ad altri.

Detto in altre parole è (anche) una questione di denaro: ma è normale pagare per un servizio che non è quello solitamente programmato per un Campionato?

In molti diranno ancora "è stato sempre così da oltre 15 anni", frase che personalmente detesto in qualsiasi contesto venga usata; d'accordo, è stato sempre così ma ciò non significa che debba restare sempre immutato.

Come si diceva all'inizio non si può negare che negli anni la manifestazione sia cresciuta riscuotendo un buon successo, forse è vero che i senior sono mediamente disponibili a versare qualche euro in più senza farsi troppe domande, e che per molti costituisce una occasione non facilmente ripetibile di partecipare ad una kermesse di questo tipo, tutto vero; ma si è certi che questa condotta vada davvero incontro ai tesserati, a tutti i tesserati?

Ci si è mai chiesto quanti non partecipano proprio per evitare il passaggio di categoria e il forfait?

Supponiamo invece che questo appuntamento si trasformi in un vero Festival aperto a tutti, agonisti e ordinari over 60: la partecipazione potrebbe aumentare?

Unitamente a quelli che il Presidente prevedeva nel suo programma (punto 2/g), non si potrebbe realizzare anche questo riservato alla categoria senior?

Niente tassa da agonisti (anche se minima), niente forfait ma soltanto una quota equa di iscrizione per ogni singola competizione e, magari, una riduzione in relazione al numero cui si aderisce, una sorta di abbonamento.

Potrebbe essere un gran successo e i numeri tornare a schizzare ancora più in alto?

Probabile, di certo non sarà peggiore dell'attuale.

E forse, ripeto forse, potrebbe essere anche economicamente più vantaggioso per la Federazione.

Anche se il Palazzo del Turismo, ove attualmente si svolgono le gare, non fosse in grado di accogliere un numero superiore di giocatori (oggi si è quasi al limite), la stessa Riccione potrebbe ospitare la manifestazione perché è presente in città un'altra moderna struttura adiacente, il Palacongressi, che i bridgisti già conoscono.

E se non fosse possibile adottare questa soluzione non credo sarebbe difficile trovare altre città con simili caratteristiche disposte ad accogliere i giocatori: non deve essere sottovalutato il fatto che, specie in tempi difficili come quelli che viviamo, essi portano una iniezione di denaro per nulla disprezzabile e certamente ambita da molte città.

Nei prossimi mesi la Federazione, anche se verosimilmente impegnata su tanti versanti, dovrebbe riflettere sulla questione, magari proponendo un sondaggio presso le Associazioni per capire che tipo di accoglienza i tesserati potrebbero riservare ad una simile iniziativa; successivamente, se del caso, programmare il Festival, sempre nello stesso periodo, in armonia con il calendario annuale.

Sia chiaro che è lungi da me l'intenzione di demolire il Festival over 60, divenuto un appuntamento fisso molto gradito a tanti e a cui io stesso ho spesso partecipato, ma desidero soltanto lanciare una sollecitazione e un invito a non adagiarsi sugli allori invece che cercare nuove vie per soddisfare il maggior numero possibile di appassionati.

Però, per cortesia, la si smetta di definirlo ancora "Campionato"!

Eugenio Bonfiglio

Classifiche:

<http://www.federbridge.it/campionati/2017/CF/indice.asp>

PUNTI FIGB

Verranno utilizzate tabelle decrementali con i seguenti parametri:

<u>squadre open</u>	
1° classificato	720
ultimo classificato	40
<u>squadre femminili</u>	
1° classificato	720
ultimo classificato	40
<u>squadre miste</u>	
1° classificato	540
ultimo classificato	40
<u>coppie open</u>	
1° classificato	580
ultimo classificato	40
<u>coppie signore</u>	
1° classificato	580
ultimo classificato	40
<u>coppie miste</u>	
1° classificato	430
ultimo classificato	40
<u>individuale</u>	
1° classificato	430
ultimo classificato	40

FESTIVAL OVER 60

